



Bishop's House
Surat Thani
Thailand

Surat Thani, 24 febbraio 1977

Carissimi Confratelli,

Non vogliate meravigliarvi se a scrivere queste notizie biografiche sul caro Confratello Missionario

Sac. ANDREA ANELLI

di anni 66

morto tragicamente in piena attività apostolica, il suo direttore ha voluto richiedere che sia il Vescovo : lo faccio tanto volentieri come tributo di affetto e omaggio ad uno dei più ardenti ed infaticabili missionari di questa giovane diocesi di Surat Thani.

Don Anelli era arrivato in Missione come novizio nel 1935, già in età di 24 anni, nato a Misano d'Adda il 30 luglio 1911, vicino al Santuario della Madonna di Caravaggio, di cui fu sempre devoto, e a cui attribuiva tante grazie, fece il suo aspirantato a Ivrea, nell'Istituto Missionario "Cardinal Cagliari", che tanti missionari ha dato specialmente all'Asia Salesiana.

D. Andrea veniva in Missione non con molta scienza, ma con un ricco apparato di virtù umane e soprannaturali, discreto musico e con buone conoscenze di sartoria, che lo aiutarono molto nell'iniziare la scuola professionale e orfanotrofio Don Bosco nella capitale della Thailandia, Bangkok.

Emessa la prima professione nel 1937 e compiuti gli studi filosofici a Bangnokkhuek, nel 1940 partiva per Shanghai, Cina, per lo studio della teologia, quando già infuriava la seconda guerra mondiale in Europa e si avvicinava pure all'Estremo Oriente.

Gli anni di teologia a Shanghai furono duri : scarsità di cibo, mancanza di riscaldamento, mancanza di vestiti e frequenti bombardamenti non riuscirono a smorzare l'ardore e l'allegria salesiana

propria degli studentati missionari di quel tempo, specialmente sotto l'ispirazione di uno dei nostri indimenticabili missionari della Cina. D. Carlo Braga ; da lui apprese quel sano e veramente salesiano spirito ottimista e di fiducia in Dio. Durante i frequenti bombardamenti, cui fu sottoposta Shanghai, nella famosa "casa rossa" (com'era conosciuto lo Studentato, ancora in mattoni rossi, mai stati ricoperti di calce) il Ch. Anelli aveva scelto come sicuro rifugio la vicinanza al Tabernacolo ; e anche quando la casa tremava, e cadevano i fabbricati vicini, lui rimaneva sempre al suo posto di adorazione e in compagnia di Gesu'.

Corono' i suoi sogni coll'ordinazione sacerdotale a Shanghai il giorno 25 gennaio 1945 ; nel 1946 pote' far ritorno in Thailandia. e fu uno dei primi a iniziare la Scuola Professionale e Orfanotrofio Don Bosco a Bangkok, in qualita' di capo sarto insegnante di musica, di inglese, catechista e assistente generale. Gli orfanelli da sfamare, educare e santificare erano solo una cinquantina : si era in una casa di affitto e mancava tutto, ma non l'allegria e la sicurezza che Don Bosco era nella sua scuola con i suoi orfanelli.

Dopo quasi dieci anni di grande attivita' al Don Bosco, D. Andrea scriveva al suo Ispettore in data 1 marzo 1955 pregandolo di assecondare un suo grande desiderio di dedicarsi a qualche lavoro parrocchiale per potersi esercitare nella lingua Thai, che ne sentiva tanto bisogno..." Ora sono sacerdote, scriveva, e sento tanto il bisogno di far conoscere la verita' della nostra santa Religione, ma non potendo spiegarla con precisione e con proprieta' cio' reca gran pena al mio cuore e piu' vado avanti e piu' sento questa mia mancanza e insufficienza. Io ho grande buona volonta' di uscire da questa difficolta' e sono pronto a superare qualsiasi ostacolo.

Il sig. Ispettore accondiscese di buon grado alla sua richiesta e dopo alcun tempo fu eletto parroco della Chiesa di San Giuseppe di Banpong. D. Andrea trovo' nella Legione di Maria, da poco iniziata in Thailand, il mezzo piu' adatto per lanciare i laici alla conquista delle anime : e fu la Legione di Maria una delle sue piu' grandi passioni. La chiesa di San Giuseppe, costruita neanche 20 anni prima, era ormai troppo piccola per la crescente comunita' di Banpong, e tocco' a lui, coadiuvato in pieno dal Collegio S. Giuseppe, di iniziare la costruzione dell'attuale chiesa ampia e funzionale.

Mentre mancava poco alla coronazione dei suoi sforzi, l'ubbidienza lo destinava parroco a Hua Hin e li inizio' tutto da solo, si puo' dire, la nuova chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesu'.

Chiamato a responsabilita' maggiori come parroco della piu'

grande comunita' della Missione di Surat Thani a Bang Seng Arun' con responsabilita' su tutta la provincia di Prachuab e Chumphon (quasi 400 Km. della penisola Thai—Malacca), gli nacque la decisione di impiantare "la Croce" ogni 40 Km. : e il suo sogno fu quasi realizzato : Chiesa di Maria Ausiliatrice a Prachuab—chiesetta a Song Kalon—chiesetta Beato Don Rua a Thabsake, chiesetta Don Bosco a Ko Yai Chim—chiesetta Sant' Antonio a Tha Se...La parola "va adagio" non la capiva affatto. Non conosceva riposo, non conosceva vacanze...Sempre in "moto" nei due sensi di movimento e di motocicletta, il suo mezzo preferito per spostarsi velocemente da un posto all'altro, per arrivare a tutti, portare l'aiuto a tutti, portare Gesu' a tutti; e fu a Thase' che la morte lo fermo' improvvisamente.

Il 7 gennaio 1977, primo Venerdì del mese, aveva celebrato la prima Messa nella chiesetta di Sant'Antonio. Preso un boccone, preparatogli da una buona famiglia, nel pieno calore delle ore 13.00, sali' sulla moto per andare a insegnare catechismo e celebrare la Messa del Primo Venerdì' ai fedeli della Chiesa S. Giuseppe a Tham Sin a 50 Km. al Sud. Fatti pochi chilometri, non vide un fosso scavato per metter un tubo di scolo di traverso la strada asfaltata. La motocicletta si impenno' nel fosso e D. Andrea venne scaraventato violentemente a terra, perdette i sensi, e tre giorni dopo, nonostante tutte le cure prodigategli' nell'ospedale cessava di vivere, senza essersi piu' ripreso.

Fu alla morte che apparve evidente l'affetto grandissimo da cui era circondato. Il Signore lo premio' : in quattro chiese si tennero le Esequie : nella chiesa di Chumphon prima, poi nella chiesa di Fatima a Ban Seng Arun, quindi in quella di S. Teresa del Bambino Gesu' a Hua Hin e finalmente a Bampong nella chiesa di S. Giuseppe, presenti il Vescovo di Ratchaburi, Mons. Ek, il sottoscritto e molti sacerdoti, Suore e fedeli. In questa chiesa aveva svolto con grande zelo l'attivita' di parroco.

Il trasporto della salma da Chumphon a Banpong fu un corteo trionfale. Desideravamo che la sua salma fosse sepolta nella tomba dei salesiani nel cimitero di Banpong, ma vinse il desiderio dei suoi cari parenti che lo vollero al paese natio.

Anche se D. Andrea non e' piu' qui nella Thailandia, dove passo' quasi 42 anni, tolta l'interruzione dello studio della teologia a Shanghai, il suo ricordo durera' imperituro tra noi.

Umilta', amore alla Madonna, sete di anime, moto continuo

nella massima semplicità : ecco forse un ritratto secondo verità del caro D. Anelli. Da buon salesiano amò i giovani lavoro tra loro, promosse incessantemente vocazioni : insegnare catechismo. preparare in ogni residenza missionaria una bella e ben fornita sala catechistica con tutti i mezzi audio-visivi, suscitare legionari di Maria, promuovere la San Vincenzo, la Credit Union... : ecco D. Anelli. Di carattere allegro e felice, era sempre pronto a servire e farsi utile a tutti.

Il giorno 18 ottobre 1976 scrivendo a D. Andrea Sanit, suo compagno di noviziato, che si trovava a Roma per studi, tra l'altro diceva: «... più la nostra croce sarà pesante e più la gioia deve apparire sul nostro volto. Prega per me e per il Centro Giovanile di Chumphon, che non è ancora nato e sembra già morto: Per me sono gli ultimi 10 anni di vita...(gli rimasero nemmeno tre mesi..) quindi devo fare in fretta a fare qualche cosetta, (di cosette ne aveva compiute una grande quantità) altrimenti S. Pietro quando mi presenterò per entrare lassù a godermela eternamente, potrebbe fare le meraviglie nevvvero? Fortunati noi che abbiamo S. Andrea, fratello di S. Pietro, come nostro Patrono che ci difende.

Ecco il grande missionario che abbiamo perso e che sarà difficile rimpiazzare. Dovunque passò lasciò una nostalgia della sua persona. Mandato a prendere forze a Manila, dopo un incidente, si può dire che anche colà non conobbe riposo, sempre pronto al ministero delle confessioni, all'assistenza, a qualunque impegno sacerdotale. Delicato e generoso nell'assistenza delle Suore si prodigò sempre per le Monache Cappuccine di Banpong e poi di quelle di Ban Seng Arun, che erano sempre sicure di poter trovare in lui un aiuto in qualunque loro bisogno. Così si dipartì con le Suore Ancelle del Cuore Immacolato e con le Figlie di Maria Ausiliatrice.

Un giorno, forse scherzando, aveva detto con alcuni intimi : «Che bello morire sulla strada, mentre si fa apostolato...». Il Signore accettò il suo desiderio di non disturbare nessuno, di servire solo gli altri, e credo che in Cielo continuerà a pensare a noi e a servirci come avvocato presso il trono della Vergine Ausiliatrice e di Don Bosco.

Vogliate, cari Confratelli, ricordare i suoi familiari, sempre stati di una grande generosità verso le opere della nostra Missione.

Don Bosco ci mandi ancora Confratelli di questa tempra : otteniamolo con tante nostre preghiere : «Ut bonos et dignos operarios Piae Salesianorum Societati mittere digneris, te rogamus, audi nos.».

Con affetto e riconoscenza in C.J.

+ Pietro Carretto, SDB.

Dati Per Il Necrologio :

Sac. ANELLI ANDREA nato a Misano d'Adda il 30. 7. 1911
morto a Chumphon (Thailandia) il 10. 1. 1977 a 66 anni
di età, 40 di professione, 32 di sacerdozio.